

Notiziario
della
Conferenza
Episcopale
Italiana

N. 1 Febbraio 2010



Sommario

Numero 1

6 febbraio 2010

**MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI
PER LA QUARESIMA 2010** pag. 1

**MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI
PER LA 44^a GIORNATA MONDIALE
DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
(16 maggio 2010)** » 5

**CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE
Roma, 25-27 gennaio 2010
– Comunicato finale** » 9

**MODIFICA DELLE *DISPOSIZIONI*
CONCERNENTI LA CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI FINANZIARI
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE
*ITALIANA PER L'EDILIZIA DI CULTO*** » 14

**AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE
PARAMETRICHE PER L'ANNO 2010** » 15

NOMINE » 41

Messaggio di Benedetto XVI per la Quaresima 2010

*La giustizia di Dio si è manifestata
per mezzo della fede in Cristo (cfr Rm 3,21-22)*

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, in occasione della Quaresima, la Chiesa ci invita a una sincera revisione della nostra vita alla luce degli insegnamenti evangelici. Quest'anno vorrei proporvi alcune riflessioni sul vasto tema della giustizia, partendo dall'affermazione paolina: *La giustizia di Dio si è manifestata per mezzo della fede in Cristo (cfr Rm 3,21-22)*.

Giustizia: "dare cuique suum"

Mi soffermo in primo luogo sul significato del termine "giustizia", che nel linguaggio comune implica "dare a ciascuno il suo - *dare cuique suum*", secondo la nota espressione di Ulpiano, giurista romano del III secolo. In realtà, però, tale classica definizione non precisa in che cosa consista quel "*suo*" da assicurare a ciascuno. Ciò di cui l'uomo ha più bisogno non può essergli garantito per legge. Per godere di un'esistenza in pienezza, gli è necessario qualcosa di più intimo che può essergli accordato solo gratuitamente: potremmo dire che l'uomo

vive di quell'amore che solo Dio può comunicargli avendolo creato a sua immagine e somiglianza. Sono certamente utili e necessari i beni materiali – del resto Gesù stesso si è preoccupato di guarire i malati, di sfamare le folle che lo seguivano e di certo condanna l'indifferenza che anche oggi costringe centinaia di milioni di essere umani alla morte per mancanza di cibo, di acqua e di medicine – ma la giustizia “distributiva” non rende all'essere umano tutto il “suo” che gli è dovuto. Come e più del pane, egli ha infatti bisogno di Dio. Nota sant'Agostino: se “la giustizia è la virtù che distribuisce a ciascuno il suo... non è giustizia dell'uomo quella che sottrae l'uomo al vero Dio” (*De civitate Dei*, XIX, 21).

Da dove viene l'ingiustizia?

L'evangelista Marco riporta le seguenti parole di Gesù, che si inseriscono nel dibattito di allora circa ciò che è puro e ciò che è impuro: “Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro... Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male” (*Mc* 7,14-15.20-21). Al di là della questione immediata relativa al cibo, possiamo scorgere nella reazione dei farisei una tentazione permanente dell'uomo: quella di individuare l'origine del male in una causa esteriore. Molte delle moderne ideologie hanno, a ben vedere, questo presupposto: poiché l'ingiustizia viene “da fuori”, affinché regni la giustizia è sufficiente rimuovere le cause esteriori che ne impediscono l'attuazione. Questo modo di pensare – ammonisce Gesù – è ingenuo e miope. L'ingiustizia, frutto del male, non ha radici esclusivamente esterne; ha origine nel cuore umano, dove si trovano i germi di una misteriosa connivenza col male. Lo riconosce amaramente il Salmista: “Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre” (*Sal* 51,7). Sì, l'uomo è reso fragile da una spinta profonda, che lo mortifica nella capacità di entrare in comunione con l'altro. Aperto per natura al libero flusso della condivisione, avverte dentro di sé una strana forza di gravità che lo porta a ripiegarsi su se stesso, ad affermarsi *sopra* e *contro* gli altri: è l'egoismo, conseguenza della colpa originale. Adamo ed Eva, sedotti dalla menzogna di Satana, afferrando il misterioso frutto contro il comando divino, hanno sostituito alla logica del confidare nell'Amore quella del sospetto e della competizione; alla logica del ricevere, dell'attendere fiducioso dall'Altro, quella ansiosa dell'afferrare e del fare da sé (cfr *Gen* 3,1-6), sperimentando come risultato un senso di inquietudine e di incertezza. Come può l'uomo liberarsi da questa spinta egoistica e aprirsi all'amore?

Giustizia e Sedaqah

Nel cuore della saggezza di Israele troviamo un legame profondo tra fede nel Dio che “solleva dalla polvere il debole” (*Sal* 113,7) e giustizia verso il prossimo. La parola stessa con cui in ebraico si indica la virtù della giustizia, *sedaqah*, ben lo esprime. *Sedaqah* infatti significa, da una parte, accettazione piena della volontà del Dio di Israele; dall'altra, equità nei confronti del prossimo (cfr *Es* 20,12-17), in modo speciale del povero, del forestiero, dell'orfano e della vedova (cfr *Dt* 10,18-19). Ma i due significati sono legati, perché il dare al povero, per l'israelita, non è altro che il contraccambio dovuto a Dio, che ha avuto pietà della miseria del suo popolo. Non a caso il dono delle tavole della Legge a Mosè, sul monte Sinai, avviene dopo il passaggio del Mar Rosso. L'ascolto della Legge, cioè, presuppone la fede nel Dio che per primo ha 'ascoltato il lamento' del suo popolo ed è “sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto” (cfr *Es* 3,8). Dio è attento al grido del misero e in risposta chiede di essere ascoltato: chiede giustizia verso il povero (cfr *Sir* 4,4-5.8-9), il forestiero (cfr *Es* 22,20), lo schiavo (cfr *Dt* 15,12-18). Per entrare nella giustizia è pertanto necessario uscire da quell'illusione di auto-sufficienza, da quello stato profondo di chiusura, che è l'origine stessa dell'ingiustizia. Occorre, in altre parole, un “esodo” più profondo di quello che Dio ha operato con Mosè, una liberazione del cuore, che la sola parola della Legge è impotente a realizzare. C'è dunque per l'uomo speranza di giustizia?

Cristo, giustizia di Dio

L'annuncio cristiano risponde positivamente alla sete di giustizia dell'uomo, come afferma l'apostolo Paolo nella *Lettera ai Romani*: “Ora invece, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio... per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue” (3,21-25).

Quale è dunque la giustizia di Cristo? È anzitutto la giustizia che viene dalla grazia, dove non è l'uomo che ripara, guarisce se stesso e gli altri. Il fatto che l'“espiazione” avvenga nel “sangue” di Gesù significa che non sono i sacrifici dell'uomo a liberarlo dal peso delle colpe, ma il gesto dell'amore di Dio che si apre fino all'estremo, fino a far passare in sé “la maledizione” che spetta all'uomo, per trasmettergli in cambio la “benedizione” che spetta a Dio (cfr *Gal* 3,13-14). Ma ciò solleva

subito un'obiezione: quale giustizia vi è là dove il giusto muore per il colpevole e il colpevole riceve in cambio la benedizione che spetta al giusto? Ciascuno non viene così a ricevere il contrario del "suo"? In realtà, qui si dischiude la giustizia divina, profondamente diversa da quella umana. Dio ha pagato per noi nel suo Figlio il prezzo del riscatto, un prezzo davvero esorbitante. Di fronte alla giustizia della Croce l'uomo si può ribellare, perché essa mette in evidenza che l'uomo non è un essere autarchico, ma ha bisogno di un Altro per essere pienamente se stesso. Convertirsi a Cristo, credere al Vangelo, significa in fondo proprio questo: uscire dall'illusione dell'autosufficienza per scoprire e accettare la propria indigenza - indigenza degli altri e di Dio, esigenza del suo perdono e della sua amicizia.

Si capisce allora come la fede sia tutt'altro che un fatto naturale, comodo, ovvio: occorre umiltà per accettare di aver bisogno che un Altro mi liberi del "mio", per darmi gratuitamente il "suo". Ciò avviene particolarmente nei sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Grazie all'azione di Cristo, noi possiamo entrare nella giustizia "più grande", che è quella dell'amore (cfr *Rm* 13,8-10), la giustizia di chi si sente in ogni caso sempre più debitore che creditore, perché ha ricevuto più di quanto si possa aspettare.

Proprio forte di questa esperienza, il cristiano è spinto a contribuire a formare società giuste, dove tutti ricevono il necessario per vivere secondo la propria dignità di uomini e dove la giustizia è vivificata dall'amore.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima culmina nel Triduo Pasquale, nel quale anche quest'anno celebreremo la giustizia divina, che è pienezza di carità, di dono, di salvezza. Che questo tempo penitenziale sia per ogni cristiano tempo di autentica conversione e d'intensa conoscenza del mistero di Cristo, venuto a compiere ogni giustizia. Con tali sentimenti, imparto di cuore a tutti l'Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 30 ottobre 2009

BENEDETTO XVI

Messaggio di Benedetto XVI per la 44^a Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali (16 maggio 2010)

Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola

Cari fratelli e sorelle,

il tema della prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali – *“Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola”* – si inserisce felicemente nel cammino dell’Anno sacerdotale, e pone in primo piano la riflessione su un ambito pastorale vasto e delicato come quello della comunicazione e del mondo digitale, nel quale vengono offerte al Sacerdote nuove possibilità di esercitare il proprio servizio *alla Parola e della Parola*. I moderni mezzi di comunicazione sono entrati da tempo a far parte degli strumenti ordinari, attraverso i quali le comunità ecclesiali si esprimono, entrando in contatto con il proprio territorio ed instaurando, molto spesso, forme di dialogo a più vasto raggio, ma la loro recente e pervasiva diffusione e il loro notevole influsso ne rendono sempre più importante ed utile l’uso nel ministero sacerdotale.

Compito primario del Sacerdote è quello di annunciare Cristo, la Parola di Dio fatta carne, e comunicare la multiforme grazia divina apportatrice di salvezza mediante i Sacramenti. Convocata dalla Parola, la Chiesa si pone come segno e strumento della comunione che Dio realizza con l’uomo e che ogni Sacerdote è chiamato a edificare in Lui e con Lui. Sta qui l’altissima dignità e bellezza della missione sacerdotale, in cui viene ad attuarsi in maniera privilegiata quanto afferma l’apostolo Paolo: “Dice infatti la Scrittura: *Chiunque crede in lui non sarà deluso ... Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*. Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati?” (*Rm 10,11.13-15*).

Per dare risposte adeguate a queste domande all’interno dei grandi cambiamenti culturali, particolarmente avvertiti nel mondo giovanile, le

vie di comunicazione aperte dalle conquiste tecnologiche sono ormai uno strumento indispensabile. Infatti, il mondo digitale, ponendo a disposizione mezzi che consentono una capacità di espressione pressoché illimitata, apre notevoli prospettive ed attualizzazioni all'esortazione paolina: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!" (*1 Cor 9,16*). Con la loro diffusione, pertanto, la responsabilità dell'annuncio non solo aumenta, ma si fa più impellente e reclama un impegno più motivato ed efficace. Al riguardo, il Sacerdote viene a trovarsi come all'inizio di una "storia nuova", perché, quanto più le moderne tecnologie creeranno relazioni sempre più intense e il mondo digitale amplierà i suoi confini, tanto più egli sarà chiamato a occuparsene pastoralmente, moltiplicando il proprio impegno, per porre i media al servizio della Parola.

Tuttavia, la diffusa multimedialità e la variegata "tastiera di funzioni" della medesima comunicazione possono comportare il rischio di un'utilizzazione dettata principalmente dalla mera esigenza di rendersi presente, e di considerare erroneamente il *web* solo come uno spazio da occupare. Ai Presbiteri, invece, è richiesta la capacità di essere presenti nel mondo digitale nella costante fedeltà al messaggio evangelico, per esercitare il proprio ruolo di animatori di comunità che si esprimono ormai, sempre più spesso, attraverso le tante "voci" scaturite dal mondo digitale, ed annunciare il Vangelo avvalendosi, accanto agli strumenti tradizionali, dell'apporto di quella nuova generazione di audiovisivi (foto, video, animazioni, *blog*, siti *web*), che rappresentano inedite occasioni di dialogo e utili mezzi anche per l'evangelizzazione e la catechesi.

Attraverso i moderni mezzi di comunicazione, il Sacerdote potrà far conoscere la vita della Chiesa e aiutare gli uomini di oggi a scoprire il volto di Cristo, coniugando l'uso opportuno e competente di tali strumenti, acquisito anche nel periodo di formazione, con una solida preparazione teologica e una spiccata spiritualità sacerdotale, alimentata dal continuo colloquio con il Signore. Più che la mano dell'operatore dei media, il Presbitero nell'impatto con il mondo digitale deve far trasparire il suo cuore di consacrato, per dare un'anima non solo al proprio impegno pastorale, ma anche all'ininterrotto flusso comunicativo della "rete".

Anche nel mondo digitale deve emergere che l'attenzione amorevole di Dio in Cristo per noi non è una cosa del passato e neppure una teoria erudita, ma una realtà del tutto concreta e attuale. La pastorale nel mondo digitale, infatti, deve poter mostrare agli uomini del nostro tempo, e all'umanità smarrita di oggi, che "Dio è vicino; che in Cristo tutti ci apparteniamo a vicenda" (Benedetto XVI, *Discorso alla Curia romana per la presentazione degli auguri natalizi: L'Osservatore Romano*, 21-22 dicembre 2009, p. 6).

Chi meglio di un uomo di Dio può sviluppare e mettere in pratica, attraverso le proprie competenze nell'ambito dei nuovi mezzi digitali, una pastorale che renda vivo e attuale Dio nella realtà di oggi e presenti la sapienza religiosa del passato come ricchezza cui attingere per vivere degnamente l'oggi e costruire adeguatamente il futuro? Compito di chi, da consacrato, opera nei media è quello di spianare la strada a nuovi incontri, assicurando sempre la qualità del contatto umano e l'attenzione alle persone e ai loro veri bisogni spirituali; offrendo agli uomini che vivono questo nostro tempo "digitale" i segni necessari per riconoscere il Signore; donando l'opportunità di educarsi all'attesa e alla speranza e di accostarsi alla Parola di Dio, che salva e favorisce lo sviluppo umano integrale. Questa potrà così *prendere il largo* tra gli innumerevoli crocevia creati dal fitto intreccio delle autostrade che solcano il *cyberspazio* e affermare il diritto di cittadinanza di Dio in ogni epoca, affinché, attraverso le nuove forme di comunicazione, Egli possa avanzare lungo le vie delle città e fermarsi davanti alle soglie delle case e dei cuori per dire ancora: "Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Ap 3,20).

Nel Messaggio dello scorso anno ho incoraggiato i responsabili dei processi comunicativi a promuovere una cultura di rispetto per la dignità e il valore della persona umana. È questa una delle strade nelle quali la Chiesa è chiamata ad esercitare una "diaconia della cultura" nell'odierno "continente digitale". Con il Vangelo nelle mani e nel cuore, occorre ribadire che è tempo anche di continuare a preparare cammini che conducono alla Parola di Dio, senza trascurare di dedicare un'attenzione particolare a chi si trova nella condizione di ricerca, anzi procurando di tenerla desta come primo passo dell'evangelizzazione. Una pastorale nel mondo digitale, infatti, è chiamata a tener conto anche di quanti non credono, sono sfiduciati ed hanno nel cuore desideri di assoluto e di verità non caduche, dal momento che i nuovi mezzi consentono di entrare in contatto con credenti di ogni religione, con non credenti e persone di ogni cultura. Come il profeta Isaia arrivò a immaginare una casa di preghiera per tutti i popoli (cfr Is 56,7), è forse possibile ipotizzare che il *web* possa fare spazio - come il "cortile dei gentili" del Tempio di Gerusalemme - anche a coloro per i quali Dio è ancora uno sconosciuto?

Lo sviluppo delle nuove tecnologie e, nella sua dimensione complessiva, tutto il mondo digitale rappresentano una grande risorsa per l'umanità nel suo insieme e per l'uomo nella singolarità del suo essere e uno stimolo per il confronto e il dialogo. Ma essi si pongono, altresì, come una grande opportunità per i credenti. Nessuna strada, infatti, può e deve essere preclusa a chi, nel nome del Cristo risorto, si impe-

gna a farsi sempre più prossimo all'uomo. I nuovi media, pertanto, offrono innanzitutto ai Presbiteri prospettive sempre nuove e pastoralmente sconfinata, che li sollecitano a valorizzare la dimensione universale della Chiesa, per una comunione vasta e concreta; ad essere testimoni, nel mondo d'oggi, della vita sempre nuova, generata dall'ascolto del Vangelo di Gesù, il Figlio eterno venuto fra noi per salvarci. Non bisogna dimenticare, però, che la fecondità del ministero sacerdotale deriva innanzitutto dal Cristo incontrato e ascoltato nella preghiera; annunciato con la predicazione e la testimonianza della vita; conosciuto, amato e celebrato nei Sacramenti, soprattutto della Santissima Eucaristia e della Riconciliazione.

A voi, carissimi Sacerdoti, rinnovo l'invito a cogliere con saggezza le singolari opportunità offerte dalla moderna comunicazione. Il Signore vi renda annunciatori appassionati della buona novella anche nella nuova "agorà" posta in essere dagli attuali mezzi di comunicazione.

Con tali voti, invoco su di voi la protezione della Madre di Dio e del Santo Curato d'Ars e con affetto imparto a ciascuno la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 24 gennaio 2010
Festa di San Francesco di Sales

BENEDETTO XVI

Consiglio Episcopale Permanente

Roma, 25-27 gennaio 2010

Comunicato finale

Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, presieduto dal Card. Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, si è riunito a Roma per la sessione invernale dal 25 al 27 gennaio 2010. Si è registrato un ampio e convinto consenso intorno alla prolusione del Presidente sia per lo stile che per i contenuti. Essa, infatti, intende offrire non una semplice sequenza di dati o di problemi, ma esprimere un punto di vista sintetico e un giudizio articolato sul momento presente, in grado di avviare la riflessione comune. Non a caso, i contenuti sviluppati dal Cardinale Presidente (la questione di Dio, il tema dell'educazione, l'identità del sacerdote, la nuova evangelizzazione, il documento sul Mezzogiorno, l'immigrazione, la crisi economica, l'attuale momento politico) hanno suscitato un ampio dibattito, che a sua volta ha arricchito e precisato la riflessione iniziale. Si è ribadito anzitutto che Dio è la "buona notizia", di cui il mondo oggi ha nostalgia e sente il desiderio, nonostante l'acutizzarsi dei processi di secolarizzazione e di spersonalizzazione. Si è analizzata una bozza degli Orientamenti pastorali per il prossimo decennio, convergendo sull'idea che un rinnovato dinamismo educativo è quanto di più necessario si avverte oggi in ambito ecclesiale e nei contesti più attenti della società civile. Si è proceduto a un'ulteriore rilettura del documento su Chiesa e Mezzogiorno, finalizzato a rilanciare quella tensione solidale, che sola costruisce e sostiene l'identità del Paese. Si è poi definito il calendario per la preparazione della versione italiana della terza edizione del Messale Romano. È stata affrontata la questione dell'organizzazione territoriale della Chiesa italo-albanese in Italia, sono state fornite indicazioni per l'elaborazione delle relazioni quinquennali sull'attività delle Commissioni Episcopali e sono stati approvati i parametri per l'edilizia di culto per l'anno 2010.

1. Il "Dio vicino" è la buona notizia

"Dio è importante, la realtà più importante in assoluto nella nostra vita". Le parole pronunciate da Papa Benedetto XVI nella solennità del

Natale hanno resi tutti ancor più persuasi del fatto che “Egli è il Vicino: ecco la notizia che non ci lascia indifferenti, che scalda il cuore e ci cambia la vita perché risponde alle nostre attese più intime” (*prolusione*). In effetti la questione di Dio, che è al cuore della missione della Chiesa, corrisponde a una diffusa nostalgia che si fa strada nelle pieghe di una società all'apparenza distratta e disincantata. Molteplici segnali indicano che sta crescendo una ricerca religiosa che ha bisogno di essere accompagnata e, quando è possibile, orientata. Ciò spiega l'attrattiva che le parrocchie esercitano in certi periodi dell'anno, come il Natale, soprattutto laddove si riesce a “dar fondo alla creatività pastorale, rivisitando i moduli ordinari di essa e ripensandoli in ordine alla nuova evangelizzazione”. Il primo obiettivo, infatti, deve essere quello di risvegliare la domanda intorno a Dio per reagire alle insidie del secolarismo e per aprire un dialogo anche con quanti si dichiarano agnostici o atei, facendo emergere quel desiderio di pienezza e di verità che è nel cuore di ogni uomo.

2. Gli *Orientamenti pastorali* sull'educazione

L'apertura alla questione di Dio è il vertice di un processo educativo che va riattivato e accompagnato in un contesto culturale che sembra essersi troppo in fretta congedato da questa possibilità. Educare, infatti, è diventato non solo difficile, ma spesso impensabile. Gioca a sfavore della possibilità di educare la sfiducia verso le capacità dell'uomo, a cominciare dalla sua razionalità. Avviene così che una libertà privata della sua naturale capacità di aprirsi alla trascendenza venga ricondotta al piano dell'emotività o a una dinamica puramente reattiva. Rispetto a questo pregiudizio culturale, è stato evidenziato che anche oggi è possibile educare, realizzando la missione di sempre della Chiesa. I Vescovi sono dunque persuasi che gli *Orientamenti pastorali* del prossimo decennio – la cui prima bozza è stata attentamente vagliata ed emendata – potranno costituire un'utile traccia per realizzare questo compito prioritario della comunità ecclesiale. Si è pure convinti che una stagione di rinnovato impegno educativo potrà costituire un punto di convergenza con quei settori della società civile più interessati alla crescita delle giovani generazioni. A tutti è chiaro che educare non significa automaticamente evangelizzare. Sono peraltro innegabili alcuni punti di contatto e resta pur sempre vero che l'educazione cristiana rappresenta il compimento di qualsiasi crescita umana. In particolare, si è sottolineato che la dimensione relazionale è ciò che consente di andare al di là di una formazione strumentale o di un generico indottrinamento: infatti, ciò che fa la differenza è la qualità della testimonianza. È stato perciò riba-

dito che non basta richiamare i valori, ma occorre farne personale esperienza. Ciò accade quando si riesce a maturare un giudizio originale sulla vicenda umana e non si creano fratture tra la dimensione del credere e quella del vivere. Nell'Anno Sacerdotale, non è mancato un esplicito riferimento al sacerdote, quale primo educatore della fede. Non si sono sottaciute le sue crescenti responsabilità in un tempo di rapido trapasso, ma se ne è pure auspicato il ricentramento sulla dimensione spirituale e sulla missione evangelizzatrice.

3. L'impegno della Chiesa per un Paese solidale

Uno dei banchi di prova dell'avvenuta crescita umana e cristiana è il rapporto tra la fede e la storia. Da questo punto di vista, il documento su Chiesa e Mezzogiorno esprime un'attenzione speciale di tutto l'Episcopato italiano per un tema di grande attualità sociale. Tale attenzione intende incarnare quel principio di solidarietà, per cui 'solo insieme' si riesce a esprimere un amore autentico verso il Paese. Contro ogni tentazione di torpore e di inerzia, si ha infatti il dovere di annunciare che i cambiamenti sono possibili. Secondo le indicazioni emerse a novembre, nel corso dell'Assemblea Generale di Assisi, la bozza del documento sarà ora inviata in consultazione a tutti i Vescovi, in vista della pubblicazione, prevista nelle prossime settimane.

Un altro terreno sul quale verificare la tenuta delle nostre comunità cristiane è la sfida dell'integrazione sociale a motivo dell'immigrazione e dei problemi economici, acuiti da una fase di crisi non ancora pienamente superata. In entrambi i casi, ciò che è doveroso attendersi è una testimonianza matura che non separi la fede dalla vita e sappia trarre dal Vangelo le indicazioni necessarie per affrontare questioni che chiamano in causa la cittadinanza responsabile.

4. Il 'sogno' di una generazione nuova di italiani e di cattolici in politica

Si inserisce in questo contesto anche il "sogno" evocato nella parte conclusiva della prolusione, con la speranza di "una generazione nuova di italiani e di cattolici che... avvertono la responsabilità davanti a Dio come decisiva per l'agire politico". In questa maniera sarà possibile superare quella frattura che talora si riscontra tra il piano dei valori e le scelte di una democrazia di tipo procedurale, quasi che la politica debba necessariamente attestarsi sul piano del compromesso e del gioco al ribasso, incapace di tutelare e promuovere quei beni, senza i quali la stes-

sa vita sociale è a rischio. Da questo punto di vista tutti si sono ritrovati nel giudizio contenuto al n. 15 dell'Enciclica *Caritas in veritate*, che lega inscindibilmente questione antropologica e questione sociale. In concreto, si tratta di non separare, o peggio ancora contrapporre, la responsabilità individuale, che ribadisce il valore della vita e della famiglia, dalla responsabilità sociale, chiamata ad affrontare i problemi economici, ambientali e sociali. L'auspicio è che il 'sogno' prenda corpo anche attraverso quella paziente tessitura educativa che aiuta a superare il senso di estraniamento dalla responsabilità per il bene comune.

5. Ulteriori adempimenti

L'approvazione dell'*iter* per la preparazione della versione italiana della terza edizione del Messale Romano conferma l'impegno della Chiesa in Italia a far sì che la celebrazione della liturgia costituisca un'esperienza che coinvolge i fedeli e li rende via via più consapevoli del dono della fede e dell'azione trasformante della grazia, che opera attraverso i sacramenti e in particolare l'Eucaristia.

È stata avviata una riflessione sulla strutturazione della Chiesa italo-albanese in Italia: si tratta di una presenza secolare di fedeli cattolici di rito orientale, i quali fanno attualmente capo alle diocesi di Lungro in Calabria e di Piana degli Albanesi in Sicilia e all'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, non lontano da Roma.

Avviandosi alla conclusione il quinquennio delle Commissioni Episcopali, sono stati presentati i criteri per l'elaborazione delle relazioni sul lavoro svolto. Infine, sono stati approvati i nuovi parametri per l'edilizia di culto per l'anno 2010.

6. Nomine

- Il Consiglio Permanente ha proceduto alle seguenti nomine:
- Coordinatore pastorale per i cattolici africani di lingua inglese: don Robert EMEKA MGBEAHURIKE (Orlu);
 - Coordinatore pastorale per le comunità cattoliche indiane di rito siro-malabarese: p. Jose POLLAYIL (Ernakulam-Angamaly);
 - Consulente ecclesiastico centrale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI): p. Francesco OCCHETTA, SJ;
 - Consulente ecclesiastico nazionale dell'Associazione Professionale Italiana Collaboratori Familiari (A.P.I. – COLF): don Francesco POLI (Bergamo).

La Presidenza della CEI, riunitasi il 25 gennaio 2010, ha nominato Direttore del Centro Studi per la Scuola Cattolica don Guglielmo Malizia, *SDB*, e membri del Consiglio direttivo del medesimo Centro Studi: prof. Sergio Ciatelli, prof.ssa Carmela Di Agresti, prof. Redi Sante Di Pol, Suor Rachele Lanfranchi, *FMA*, prof.ssa Sira Serenella Macchietti, don Francesco Macrì, *SDB*, p. Agostino Montan, *CSI*, prof. Dario Nicoli, prof. Giuseppe Zanniello.

Roma, 29 gennaio 2010

Modifica delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto*

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, nella riunione del 25 gennaio 2010, accogliendo l'istanza formulata dal Servizio Nazionale per l'edilizia di culto e avvalendosi della facoltà di cui all'art. art. 4, lett. d), n. 2, delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto*, approvate dalla 51^a Assemblea Generale, svoltasi a Roma dal 19 al 23 maggio 2003 (cfr «Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana», 2003, 296-301), ha innalzato da € 5.000 a € 10.000 la misura del contributo per la promozione dei concorsi a livello diocesano per la progettazione di nuove chiese, previsti all'art. 1, § 4, lett. b), delle predette *Disposizioni*.

Aggiornamento delle tabelle parametriche per l'anno 2010

L'art. 5 delle Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per l'edilizia di culto, approvate dalla 51^a Assemblea Generale (19-23 maggio 2003), stabilisce che i dati progettuali relativi alla realizzazione di nuove strutture di servizio religioso siano confrontati con i parametri indicativi redatti annualmente dal Servizio Nazionale per l'edilizia di culto e approvati dal Consiglio Episcopale Permanente.

Le tabelle parametriche approvate dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 25-27 gennaio 2010 presentano una sostanziale novità rispetto a quelle dell'anno precedente. Si è, infatti, constatato che, mentre gli attuali valori parametrici sono attendibili in caso di interventi su edifici esistenti (ristrutturazioni), risultano piuttosto sottostimati nel caso di nuove costruzioni.

Sono state approntate, pertanto, due tabelle distinte:

- le prime per le costruzioni, riportanti valori parametrici allineati ai costi reali medi rilevati sul territorio nazionale, operando una sensibile implementazione dei parametri precedenti: l'aumento è pari al 30% per la realizzazione di chiese e al 20% per le case canoniche e i locali di ministero pastorale;*
- le seconde per le ristrutturazioni, derivate dal consueto aggiornamento dei parametri attuali secondo la variazione annuale dell'indice ISTAT (+1%).*

È stato possibile adeguare in misura radicale i parametri ai costi reali per le nuove costruzioni grazie alle risorse economiche rese disponibili dalla nuova prassi di finanziamento, che ha portato da due a tre gli anni di intervallo tra due successivi contributi alla medesima diocesi.

Nello specifico, le tabelle s'ispirano ai seguenti criteri:

- 1) il limite massimo del costo unitario di costruzione a base d'asta viene elevato per le nuove costruzioni in maniera forfetaria nella misura del 30% per le chiese e del 20% per le case canoniche e i locali di ministero pastorale; nella misura dell'1% per gli interventi su edifici esistenti, tenendo presente l'indice medio corrente d'incremento del tasso d'inflazione;*
- 2) il costo unitario di costruzione è differenziato in base alla zona sismica interessata, secondo la suddivisione del territorio nazionale prevista*

- dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, tenuto conto dei successivi aggiornamenti e degli eventuali decreti regionali integrativi della normativa nazionale;*
- 3) *le spese generali (onorari, costi vari) sono riconosciute sino a un valore massimo del 20% del costo di costruzione a base d'appalto.*

NOTE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1. I dati delle superfici e dei costi descritti nei prospetti che seguono rappresentano limiti massimi ai fini della determinazione del *costo a base di calcolo*.
2. L'ammontare del contributo è calcolato applicando a detto costo un'aliquota percentuale compresa entro i valori massimi stabiliti dalla normativa vigente.
3. La spesa eccedente l'importo del contributo è a carico della comunità (diocesi o parrocchia) che beneficia del contributo.

I. SUPERFICI: inclusi i muri perimetrali

1) COMPLESSI PARROCCHIALI:

a) chiesa

- aula liturgica (inclusi battistero, penitenzieria, luogo della custodia eucaristica, luogo per il coro, cappella feriale);
- sacrestia, ufficio, archivio e locali di servizio;

b) casa canonica e locali di ministero pastorale

- compresi i vani accessori (atri, corridoi, scale e ascensori, ripostigli, locali tecnici, servizi igienici);

2) ALTRE TIPOLOGIE ASSIMILABILI (art. 1, § 3 del Regolamento):

a) strutture interparrocchiali, allorché abbiano natura di proprietà:

- a.1) **chiesa:** superficie parametrica corrispondente a una popolazione pari alla somma degli abitanti delle parrocchie beneficiarie del contributo;
- a.2) **casa canonica:** per ogni parrocchia, inclusi vani e locali di pertinenza condominiale, mq 140;
- a.3) **locali di ministero pastorale:** superficie parametrica corrispondente a una popolazione pari alla somma degli abitanti delle parrocchie beneficiarie del contributo;

b) episcopi: limitatamente all'abitazione del Vescovo, mq 350;

c) **uffici di curia:** come strutture accessorie di natura pertinenziale dell'episcopio, mq 1.000;

d) **casa del clero:** *limitatamente agli appartamenti destinati al clero in servizio attivo a favore della diocesi, titolare di uno specifico ufficio canonicamente costituito e 'durante munere'*, inclusi vani e locali di pertinenza condominiale, mq 70 per ciascun appartamento, per un massimo di 10 appartamenti;

3) ACQUISTO AREA: superficie massima ammissibile mq 5.000;

4) ACQUISTO FABBRICATI: sono ammesse a contributo le stesse superfici previste per le nuove costruzioni.

II. COSTI

– Il costo parametrico è da intendersi **con IVA e spese generali** incluse. Escluse **“voci non ammissibili”** (cfr. art. 5 del Regolamento): gli *ambienti* con destinazione d'uso diversa da quelle esplicitamente ammesse (p. es. aule scolastiche, impianti cine-teatrali, impianti sportivi, impianti di ristoro o di accoglienza), gli *arredi*, le *sistemazioni esterne*. Inoltre, **non possono essere oggetto di finanziamento**, in ogni caso, gli interventi di *manutenzione ordinaria e straordinaria*”.

– Il costo parametrico **include anche alcune opere essenziali di 'finitura'** rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.

Acquisto

Ferme restando le superfici massime previste dalle tabelle parametriche, per il calcolo del contributo si tiene conto del **costo unitario effettivo** rilevato nell'atto di rogito, con la successiva applicazione di un'aliquota percentuale compresa entro i valori massimi stabiliti dalla normativa vigente. Gli acquisti di area sono finanziati fino a un tetto massimo di € 200.000,00.

Spese generali

È riconosciuto un contributo relativo alle spese generali per un importo complessivo massimo **non superiore al 20% del costo di costruzione a base d'asta** (vedi dettaglio alle pagine successive).

Opere d'arte

È riconosciuto un contributo pari al 75% della spesa parametrica non superiore ai seguenti valori per fasce di abitanti:

fino a 5.000 abitanti	110.000,00 euro
fascia superiore, fino a 8.000 abitanti	120.000,00 euro
fascia superiore	130.000,00 euro

III. PROGETTAZIONE

- I computi metrici e i relativi quadri economici devono essere distinti per 'lavori non ammessi' e 'lavori ammessi' a contributo.
- Nell'ambito dei soli quadri economici *per lavori ammessi a contributo* occorre operare un'ulteriore suddivisione in riferimento a:
 1. chiesa;
 2. casa canonica;
 3. locali di ministero pastorale;
 ed eventualmente in riferimento a:
 1. interventi con contributo CEI pari al 75% (85% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica;
 2. interventi con contributo CEI pari al 50% (65% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica.

IV. SPESE GENERALI

Le spese generali (fino ad un massimo del 20% del costo di costruzione a base d'asta) comprendono le seguenti voci:

1. **Onorari** (comprensivi della quota cassa previdenziale e dell'IVA) relativi alle prestazione d'opera professionale per:
 - responsabile del procedimento;
 - geologo;
 - geotecnico;
 - progettista della parte architettonica:
 - fattibilità tecnico-economica;
 - fattibilità urbanistica;
 - progetto preliminare;
 - progetto definitivo;
 - progetto esecutivo;
 - progettista della parte strutturale:
 - fondazioni e strutture in elevazione;
 - opere geotecniche;
 - progettista della parte impiantistica:
 - impianto elettrico;
 - impianto termico;
 - impianto idraulico;
 - altro;

- progettista di parti specialistiche (p. es. antincendio);
- tecnico validatore dell'intero progetto;
- coordinatore della progettazione e dell'esecuzione della sicurezza in cantiere;
- direttore dei lavori;
- collaudatore;
- tecnico incaricato per le procedure di accatastamento.

2. **Costi** (comprensivi dell'IVA) relativi a:

- rilievi plano-altimetrici e/o di fabbricati esistenti;
- indagini geologiche;
- indagini geotecniche in sito e prove di laboratorio;
- indagini strutturali su costruzioni esistenti;
- redazione e pubblicazione del bando di gara e svolgimento delle procedure di aggiudicazione;
- autorizzazioni previste dalle leggi;
- allacciamenti;
- accatastamenti, registrazioni, volture.

Superfici delle costruzioni

ABITANTI	CHIESA			CASA CANONICA	LOCALI DI MINISTERO PASTORALE							
	Superf. aula e cappella feriale	Superf. sacrestia uffici, vani access.	Superficie totale		aule			salone			Superficie totale	Superficie totale
	m^2	m^2	m^2	m^2	n°	Superf. aule	Superf. vani access.	Superficie totale	Superficie salone	Superf. vani access.	Superficie totale	m^2
fino a 3.000	330	100	430	150	8	240	60	300	130	20	150	1.030
da 3.001 a 4.000	415	115	530	175	9	270	70	340	150	30	180	1.225
da 4.001 a 5.000	500	140	640	200	10	300	80	380	180	40	220	1.440
da 5.001 a 6.000	550	160	710	210	10	300	90	390	200	45	245	1.555
da 6.001 a 7.000	600	170	770	230	11	330	100	430	210	50	260	1.690
da 7.001 a 8.000	650	190	840	250	12	360	120	480	220	55	275	1.845
da 8.001 a 9.000	700	200	900	265	14	420	130	550	260	60	320	2.035
da 9.001 a 10.000	750	210	960	280	15	450	140	590	300	70	370	2.200
oltre	850	210	1.060	300	17	510	160	670	400	70	470	2.500

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 1^a ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti a partire dall'esercizio finanziario 2009

1^a zona
<p>CHIESA</p> <p>Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.</p>
<p>Totale a base d'asta € 1.863,08</p> <p>IVA (10%) € 186,31</p> <p>TOTALE € 2.049,39</p>
<p>Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprenditive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.</p> <p>€ 372,62</p>
<p>TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)</p> <p>€ 2.422,01</p>
<p>in cifra tonda € 2.425,00</p>

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	€ 1.117,85
	€ 111,78
	€ 1.229,63
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 223,57
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.453,20
	in cifra tonda € 1.455,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 2ª ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti a partire dall'esercizio finanziario 2009

	2ª zona
CHIESA	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	
Totale a base d'asta	€ 1.839,34
IVA (10%)	€ 183,93
TOTALE	€ 2.023,28
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 367,87
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 2.391,15
	in cifra tonda € 2.395,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	
Totale a base d'asta	€ 1.103,62
IVA (10%)	€ 110,36
TOTALE	€ 1.213,98
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 220,72
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.434,70
	in cifra tonda € 1.435,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 3^a ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti a partire dall'esercizio finanziario 2009

CHIESA	3^a zona
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	
Totale a base d'asta	€ 1.818,28
IVA (10%)	€ 181,83
TOTALE	€ 2.000,11
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprenditive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 363,66
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 2.363,77
	in cifra tonda € 2.365,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	€ 1.090,94
	€ 109,09
	€ 1.200,04
Totale a base d'asta	€ 1.090,94
IVA (10%)	€ 109,09
TOTALE	€ 1.200,04
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 218,19
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.418,23
	in cifra tonda € 1.420,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 4^a ZONA SISMICA

valido per:

– nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti a partire dall'esercizio finanziario 2009

	4^a zona	
CHIESA		
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.		
	Totale a base d'asta	€ 1.799,53
	IVA (10%)	€ 179,95
	TOTALE	€ 1.979,48
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.		€ 359,91
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)		€ 2.339,38
		in cifra tonda € 2.340,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	
Totale a base d'asta	€ 1.079,72
IVA (10%)	€ 107,97
TOTALE	€ 1.187,70
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 215,94
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.403,64
	in cifra tonda € 1.405,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 4ª ZONA NON SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti a partire dall'esercizio finanziario 2009

CHIESA	4ª zona non sismica
Costo di costruzione superficce coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	
Totale a base d'asta	€ 1.649,57
IVA (10%)	€ 164,96
TOTALE	€ 1.814,53
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprendenti della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 329,91
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 2.144,44
	in cifra tonda € 2.145,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE

Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).

Totale a base d'asta € 989,74
 IVA (10%) € 98,97
TOTALE € 1.088,71

Spese generali (20% del totale a base d'asta),
 comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.

€ 197,95

TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)

€ 1.286,66

in cifra tonda
€ 1.290,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 1ª ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti antecedenti l'esercizio finanziario 2009
- tutti i lavori di modifica

	1ª zona
CHIESA	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	€ 1.447,47
Totale a base d'asta	€ 1.447,47
IVA (10%)	€ 144,75
TOTALE	€ 1.592,22
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 289,49
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.881,71
	in cifra tonda € 1.885,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	€ 940,86
	€ 94,09
	€ 1.034,94
	€ 188,17
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.223,11
	€ 1.225,00

in cifra tonda
€ 1.225,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 2ª ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti antecedenti l'esercizio finanziario 2009
- tutti i lavori di modifica

CHIESA	2ª zona
<p>Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.</p>	
<p>Totale a base d'asta € 1.429,03</p>	
<p>IVA (10%) € 142,90</p>	
<p>TOTALE</p>	<p>€ 1.571,93</p>
<p>Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprendenti della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.</p>	<p>€ 285,81</p>
<p>TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)</p>	<p>€ 1.857,74</p>
	<p>in cifra tonda € 1.860,00</p>

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE

Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).

Totale a base d'asta	€ 928,88
IVA (10%)	€ 92,89
TOTALE	€ 1.021,76
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprenditive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 185,78
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.207,54

in cifra tonda
€ 1.210,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 3ª ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti antecedenti l'esercizio finanziario 2009
- tutti i lavori di modifica

	3ª zona
CHIESA	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	
Totale a base d'asta	€ 1.412,67
IVA (10%)	€ 141,27
TOTALE	€ 1.553,93
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprendenti della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 282,53
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.836,47
	in cifra tonda € 1.840,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	
Totale a base d'asta	€ 918,21
IVA (10%)	€ 91,82
TOTALE	€ 1.010,03
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 183,64
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.193,67
	in cifra tonda € 1.195,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 4ª ZONA SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti antecedenti l'esercizio finanziario 2009
- tutti i lavori di modifica

	4ª zona
CHIESA	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.	
Totale a base d'asta	€ 1.398,09
IVA (10%)	€ 139,81
TOTALE	€ 1.537,90
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 279,62
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.817,52
	in cifra tonda € 1.820,00

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).	
Totale a base d'asta	€ 908,77
IVA (10%)	€ 90,88
TOTALE	€ 999,64
Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.	€ 181,75
TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)	€ 1.181,40
	in cifra tonda € 1.185,00

DETTAGLIO DEL CALCOLO PER LA 4ª ZONA NON SISMICA

valido per:

- nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti antecedenti l'esercizio finanziario 2009
- tutti i lavori di modifica

CHIESA

Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.

Totale a base d'asta € **1.281,59**
IVA (10%) € 128,16
TOTALE € 1.409,75

Spese generali (20% del totale a base d'asta),
comprenditive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.

€ 256,32

TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)

€ 1.666,07

4ª zona non sismica

in cifra tonda
€ **1.670,00**

CASA CANONICA E LOCALI DI MINISTERO PASTORALE	
<p>Costo di costruzione superficie coperta a base d'asta e opere essenziali di finitura rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l'urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature).</p>	<p>Totale a base d'asta € 833,03</p> <p>IVA (10%) € 83,30</p> <p>TOTALE € 916,33</p>
<p>Spese generali (20% del totale a base d'asta), comprensive della Cassa naz. di prev. e ass. e dell'IVA.</p>	<p>€ 166,61</p>
<p>TOTALE COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO (al m²)</p>	<p>€ 1.082,94</p>
<p>in cifra tonda € 1.085,00</p>	

Nomine

Il Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 25-27 gennaio 2010 ha provveduto alle seguenti nomine:

Associazione Professionale Italiana Collaboratori Familiari (A.P.I. – COLF)

– Don Francesco POLI (Bergamo), Consulente ecclesiastico nazionale.

Comunità cattoliche africane di lingua inglese in Italia

– Don Robert Emeka MGBEAHURIKE (Orlu), Coordinatore pastorale.

Comunità cattoliche indiane di rito siro-malabarese in Italia

– P. Jose POLLAYIL (Ernakulam-Angamaly), Coordinatore pastorale.

Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI)

– P. Francesco OCCHETTA, *SJ*, Consulente ecclesiastico centrale.

* * *

La Presidenza della CEI, riunitasi il 25 gennaio 2010, ha nominato Direttore del Centro Studi per la Scuola Cattolica don Guglielmo MALIZIA, *SDB*, e membri del Consiglio direttivo del medesimo Centro Studi: prof. Sergio CICATELLI, prof.ssa Carmela DI AGRESTI, prof. Redi Sante DI POL, Suor Rachele LANFRANCHI, *FMA*, prof.ssa Sira Serenella MACCHIETTI, don Francesco MACRÌ, *SDB*, p. Agostino MONTAN, *CSI*, prof. Dario NICOLI, prof. Giuseppe ZANNIELLO.

Direttore responsabile: Francesco Ceriotti

Redattore: Mauro Rivella

Sede redazionale: Circonvallazione Aurelia, 50 - Roma

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 175/97 del 21.3.1997

Stampa: Mediagraf SpA - Noventa Padovana (PD) - Febbraio 2010

Anno XIV • n. 1 • Febbraio 2010

Reg. Trib. civile di Roma n. 176 del 21.3.1997
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post.
DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2, DCB - Padova
Taxe perçue - Tassa pagata